



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Girolamo Caruso"

Settore Economico - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
Settore Economico - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Settore Economico - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Settore Tecnologico - ELETTRONICA ED Elettrotecnica
Settore Tecnologico - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Settore Tecnologico - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Via J. F. Kennedy N. 2 - 91011 ALCAMO (TP) - C.F.: 80003680818 - C.M.: TPTD02000X - C.U.: UFCB1B

Tel. 0924/507600 pbx – Fax 0924/507607 - www.gcaruso.gov.it -e-mail: TPTD02000X@istruzione.it - P.E.C.: TPTD02000X@pec.istruzione.it

Prot. n. 7924

Alcamo, li 10/09/2018

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al Personale Amministrativo
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Consiglio d'Istituto
All'Albo della Scuola
Al sito web
Agli atti

Oggetto: atto di indirizzo al collegio dei docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della l. 107/2015.

Il dirigente scolastico

Visti

- La costituzione italiana artt.3-30-33-34;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- La L. N. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- La L. N. 107 del 2015, che ha novellato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- La L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- L'art. 25 co 1-2-3 del D.LVO. 165/ 2001 come modificato dal DLVO 150/2009;
- Il DPR 88/2010 regolamento per il riordino degli istituti tecnici;
- Il D.LVO. 286/98 testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- Il DPR 394/99 regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- La L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- La L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- La direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la cm 8/2013 relativa ai BES;
- Il dlgs. 81/2008;
- Gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;



- Il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Tenuto conto

- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel rapporto di autovalutazione;
- dell'analisi del territorio e dei bisogni formativi degli alunni, delle risorse umane e materiali dell' I.T.E.T. G. Caruso
- della articolata offerta formativa dell'ITET

Premesso

- Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla L. 107/2015;
- Che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel piano triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente e non docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;
- Che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del dlgs.297/94, dai successivi provvedimenti normativi e dalle disposizioni del ccnl, si riferiscono a:
 - o Elaborazione del PTOF ai sensi della l. 107/2015 che modifica l'art. 3 del dpr 275/99;
 - o Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 co 2 del DLVO. 297/94 e DPR 275/99);
 - o Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con handicap e di figli di lavoratori stranieri o svantaggiati socialmente e culturalmente
 - o Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla direttiva MIUR sui bisogni educativi speciali del 27/12/2012, delle linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;

Considerato che:

il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come documento programmatico triennale, in sé completo e coerente. Che si pone quale riferimento strutturale per la costruzione del curriculum, per la progettazione di attività, istituzionali, di approfondimento, di potenziamento e di innovazione, che fornisce la logica organizzativa, la traccia per l'impostazione metodologico- didattica, per l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, per la ricerca strategica e funzionale di tecniche e mezzi, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, adeguatamente curvate rispondono alle reali esigenze del territorio e ai bisogni educativi e formativi e caratterizzano e distinguono una istituzione dall'altra, rendendola unica nella sua personalità giuridica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo non possono discendere solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza.

Tutti i co-attori di questo ambizioso progetto, quale è la costruzione delle nuove generazioni, hanno un ruolo fondamentale, un simile progetto prevede il coinvolgimento totale di tutti i protagonisti.

Ci si deve sentire "chiamati in causa": tutti e ciascuno, il coinvolgimento, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e ciò che fa la differenza in quanto valore aggiunto.

Senza il coinvolgimento e la condivisione di un progetto, senza la condivisione senza se e senza ma del piano triennale dell'offerta formativa, quale atto principe deputato ad assumere il ruolo di reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare gli sforzi quotidiani verso il conseguimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine, il documento principale della nostra attività resterebbe improduttivo. Attraverso la messa in atto di tecniche, strategie e metodologie didattiche, attraverso l'ascolto sistematico dei bisogni, attraverso la condivisione di vision e mission, attraverso la progettazione condivisa e la reale valorizzazione delle risorse umane e il potenziamento delle risorse strutturali, si danno un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e a quella dell'istituzione nel suo complesso.

Il dirigente scolastico

Riscontrato che:

- gli indirizzi del piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

Valutate:

le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "rapporto di autovalutazione" con il conseguente piano di miglioramento relativo all'anno scolastico 2019/20 e seguenti, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle esigenze dell'utenza;

Tenuto conto:

- del PTOF del precedente triennio e delle sue articolazioni annuali;
- dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica";
- delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

determina

Di fornire al collegio docenti, per la elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa relativamente al triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, le seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

1. Elaborare il piano triennale dell'offerta formativa previsto dalla l. 107/2015, non perdendo di vista il PTOF precedente;
2. Prendere atto, per elaborare il curricolo per ogni settore, del dpr 80/2013 ai fini della implementazione del piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del dlgs. 286 /2004;
3. Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e di autovalutazione: il procedimento di valutazione degli apprendimenti e del processo di apprendimento degli alunni, autovalutazione della istituzione scolastica in modo da mettere in luce eventuali punti di debolezza e di forza dell' ITET " G.CARUSO" ; ridurre il numero dei giudizi sospesi migliorare i risultati delle prove di valutazione dell' INVALSI , valutazione esterna degli apprendimenti, attraverso un processo di autoanalisi e diagnosi delle esigenze in concomitanza con le scadenze temporali stabilite dall'invalsi;
4. Partecipare alle iniziative del PON fondi strutturali, Erasmus + e ogni altra opportunità di finanziamento per attività didattiche innovative e potenziamento delle attrezzature per la programmazione in corso, per rispondere alle esigenze enucleate dal piano di miglioramento

definito collegialmente e sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, processi formativi e talenti posseduti ad integrazione del piano dell'offerta formativa annuale

5. Tenere in considerazione i quattro assi di intervento previsti dalla programmazione dei fondi strutturali europei:

Asse I- istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Asse II – infrastrutture per l'istruzione: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

Asse III – capacità istituzionale e amministrativa: volto a

Incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

Il PTOF dovrà sviluppare le seguenti azioni

- ❖ **La progettazione curricolare** dovrà avere riguardo della normativa di seguito indicata: l. 59/1997, dpr 275/99, l.107/2015, l. 53/2003, d.lgs 59/2004, l. 169/2008, dpr 122/2009, dpr 81/2009, d.p.r. 88/2010 e dovrà recepire le istanze emerse in sede di dipartimenti e consigli di classe.

In particolare si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella l. 107/2015 di seguito specificati:

- a) Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d) Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze;
- e) Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) Potenziamento delle discipline motorie;
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- m) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- o) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q) Definizione di un sistema di orientamento.

- ❖ **Potenziamento e recupero:** bisognerà favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Potranno essere attivati sportelli didattici, pause didattiche o progetti di potenziamento e recupero con personale dell'organico dell'autonomia assegnato in orario extracurricolare, e si dovranno sperimentare tipologie di insegnamento basate su classi aperte, valorizzate attività di peer education. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di eventuali PEI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi.

- ❖ **L'ampliamento dell'offerta formativa** dovrà essere articolata con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), del successo e del merito, della valutazione basata sugli standard di

competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva, innovazione tecnologica). Sarebbe auspicabile introdurre nella **progettazione curricolare ed extra-curricolare**:

- Moduli formativi ECDL (patente europea), AICA, EUROPASS e CISCO aperti anche all'utenza esterna;
- Mantenere rapporti di collaborazione con le altre agenzie formative esistenti sul territorio quali UNITRE;
- Potenziamento della metodologia CLIL: insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese;
- Introduzione di discipline miranti alla conoscenza del sé corporeo, finalizzate al recupero del disagio, alla prevenzione degli abbandoni e delle devianze quali: ballo, nuoto;
- Supporto psicologico; attività di sportello di consulenza psicologica di concerto con il SERT e gli EELL di riferimento.
- Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come l 2;
- Intercultura;
- Realizzazione di attività da utilizzare per la metodologia flipped classroom;
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il PNSD;
- Corsi di pronto soccorso, primo intervento e rianimazione;
- Stage formativi in azienda;
- Stage linguistici all'estero;
- Percorsi in alternanza scuola – lavoro;
- Impresa formativa simulata;
- Azioni per sviluppare e realizzare software e app;
- Realizzazione di corsi di educazione alimentare
- Attivazione di percorsi di sensibilizzazione ambientale;
- Conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale;
- Possibilità di creare video editing e attività di musica in digital sound;
- ❖ **Percorsi formativi** finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti: introduzione di percorsi progettuali quali:
 - Olimpiadi della matematica, della Chimica e della Cultura e del Talento et alter
 - Partecipazione ad esami per certificazioni Cambridge, Trinity, DELF, CISCO.
 - Partecipazione ad attività di e-twinning ed e-learning; o partecipazione al progetto di euro-formazione
 - partecipazione al progetto di educazione finanziaria presso la banca di credito cooperativo di Alcamo
 - Giochi studenteschi di olimpiadi delle materie scientifiche e letterarie;
- ❖ **La valorizzazione del personale** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. In particolare si prevede la partecipazione, per il personale docente, a percorsi formativi su varie tematiche. Nell'immediato si pianifica la partecipazione ai corsi quali:
 1. Programmare per competenze
 2. Orientarsi per non disperdersi
 3. Riduzione dell'insuccesso formativo
 4. Processi comunicativi e utilizzo del software gestionali per alunni in difficoltà
 5. Curricolo progettato e condiviso
 6. Lingua inglese e CLIL

Altri corsi verranno organizzati sulla base delle risultanze di un questionario che sarà fornito ai docenti. Per il personale ATA sono necessari corso di formazione sulla sicurezza come supporto igienico sanitario per disabili e sulle tecniche di archiviazione digitale.

- ❖ **Adozione dei libri di testo.** Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si dovrà tenere in debita considerazione di individuare quale criterio comune per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del regolamento sull'autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività. Nel corso degli anni si tenderà a sostituire il più possibile il supporto cartaceo con libro digitale e con dispense digitali condivise prodotte dai docenti.

Progettazione sulla intensificazione tecnologica che prevede il miglioramento e l'ampliamento della dotazione tecnologica dell'istituto e potenziamento delle reti di comunicazione e connessione.

Potenziamento delle lingue comunitarie finalizzato al conseguimento delle certificazioni del quadro comune di riferimento europeo internazionali (Cambridge, Trinity, DELF) per docenti e discenti.

Innovazione digitale e didattica laboratoriale “Piano Nazionale Scuola Digitale” (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Visite guidate e viaggi d'istruzione: prevedere scambi culturali, conoscenza di usi e costumi e di luoghi d'arte e significativi per la nostra società

Potenziare gli stili comunicativi attraverso varie iniziative non ultimo attraverso la promozione nei giovani della cultura del teatro sia in qualità di protagonisti sia di fruitori.

Attività di orientamento con l'università, per l'orientamento in uscita, nonché attività di preparazione ai test universitari;

Attività di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro:

incentivare stage, attività formative in alternanza scuola –lavoro, partecipazione a eventi nazionali tipo job orienta, interazione tra scuola, società, ordini professionali enti ed imprese.

Attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado: open day, accoglienza, predisposizione di moduli formativi integrati;

Attività di orientamento con gli enti di formazione professionale, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo (progettazione integrata con gli altri enti istituzionali locali, provinciali, regionali, nazionali, europei);

Promozione e potenziamento del successo formativo, finalizzato alle attività di riorientamento, esami di idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi;

Formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutti gli studenti ma in particolare di quelli equiparati a lavoratori nonché di quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal dlgs. 81/2008; organizzazione della settimana della sicurezza con iniziative in classe e a classi aperte.

Gestione e amministrazione: dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF dovrà essere esplicitato:

- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di ATA;
- Il piano di miglioramento;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dal dlgs 163/2006 e ss.mm.ii. Nonché dal regolamento di contabilità (d.i. 44/01) in capo al dirigente scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del d.l. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità;

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della Prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla contrattazione Integrativa d'istituto;

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del direttore sga e nel rispetto di quanto previsto nella contrattazione integrativa d'istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano;

Determinazione contributo volontario da parte delle famiglie a partire dall'a.s. 2015/2016 l'importo del nuovo contributo vincolato da parte delle famiglie di **€ 40.00** servirà per le spese di funzionamento didattico, per la manutenzione dei laboratori scientifici, linguistici, tecnologici, per l'acquisto degli arredi nei laboratori, per le spese relative ad esercitazioni nei laboratori, per il contributo dell'assicurazione contro gli infortuni degli alunni,

Per l'acquisto dei libretti di giustificica, e "ad integrazione" dell'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni.

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina (che non potrà essere decurtata più del 20%) utilizzando la quota di autonomia del 20% dei curricoli sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa;
- La possibilità di utilizzare gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno;
- La costituzione di un comitato tecnico scientifico, composto da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifico- tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- La stipula di contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell'istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità e delle risorse iscritte nel programma annuale;
- Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- L'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- L'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- La possibilità di definire progetti finanziabili dagli enti locali o da stakeholders territoriali per l'uso delle tecnologie innovative acquisite dal di laboratorio territoriale per l'occupabilità prevedendo anche la partecipazione di soggetti co-finanziatori e/o sponsor delle iniziative;
- Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive' da svolgersi negli edifici scolastici, coerenti con gli obiettivi del PTOF;
- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- Orario potenziato del curriculum delle singole discipline;
- Unità di insegnamento non necessariamente coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP- PEI
- Tempo flessibile;

- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati a norma dell'art. 7 del dpr 275/99;
- Adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale;
- Organizzazione della attività di educazione fisica per gruppi di interesse sportivo e per due ore pomeridiane.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne:

L'istituto tecnico economico e tecnologico "G. Caruso" promuoverà iniziative ed attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) sito web www.gcaruso.edu.it per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti sia dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per consentire processi di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, soprattutto per alunni con problemi post operatori o lungo degenze, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica-curricolare, attivazione di un blog aperto alle famiglie e agli stakeholders per esprimere opinioni e suggerimenti .
- b) Registro elettronico: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on line delle attività svolte in classe e le valutazioni degli studenti.
- c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.
- d) Verranno altresì curati altri siti in funzione dei progetti multilaterali implementati con finalità specifiche.
- e) Si consentirà a titolo oneroso o non oneroso in funzione dei soggetti richiedenti, l'uso dei locali per seminari, convention, manifestazioni musicali, culturali e ricreative
- f) Si consentirà ad EELL e a società o privati interessati di finanziare qualsiasi nostra iniziativa progettuale con sovvenzioni in denaro
- g) La scuola aderirà ad iniziative significative, a mostre, progetti, esibizioni che siano coerenti con il curriculum e le competenze degli alunni
- h) Verranno divulgate a mezzo stampa, web e altri mezzi social etc, le iniziative promosse e sviluppate dalla scuola in senso all'anno scolastico di riferimento nel rispetto della privacy e dei termini di durata della permanenza on line
- i) Verrà programmato ed attivato in sinergia con altri partners una emittente televisiva che consentirà la divulgazione di tutte le iniziative della scuola e delle scuole o enti consociati.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Vincenza Mione